

**REGIONE MARCHE**  
**GIUNTA REGIONALE**

**Servizio Territorio Ambiente Energia**

**P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE, VIABILITA' E  
DEMANIO IDRICO**

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA INERENTE ALLE  
"LINEE GUIDA GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE REGIONALE SULLA VIA" punto 1.4 (DGR 1600/2004)

**Oggetto:** progetto dell'Assetto funzionale zona centro/sud porto  
- nota integrativa.

**Superficie territoriale dell'intervento      S = 32824 m<sup>2</sup>**

1-superficie destinata ai cantieri navali

-superficie esistente      Sce = 23340 m<sup>2</sup>  
-superficie di progetto      Sci = 26711 m<sup>2</sup>

26711 m<sup>2</sup> (Sci) > 20000 m<sup>2</sup>

2-superficie destinata ad attrezzature funzionali al diportismo

-superficie struttura per servizi      Ss = 4483 m<sup>2</sup>  
-superficie area polifunzionale/parcheggi      Sp = 1630 m<sup>2</sup>

La superficie destinata ai cantieri è superiore a 2 ha, pertanto si valuta che non si verifichino le condizioni previste nel punto 1.4 delle "Linee guida generali per l'attuazione della legge regionale sulla VIA" di cui alla DGR 1600/2004:

1. Cambiamento della localizzazione;
2. Cambiamento di tecnologia qualora non comporti la riduzione o il mantenimento degli impatti preesistenti;
3. Incremento di dimensione superiore al 30% di quelle che caratterizzano l'opera esistente (SUL);

4. Modifiche a impianti produttivi che comportino un aumento della produzione (intesa come media annuale calcolata sugli ultimi tre anni) superiore al 30%;
5. Modifica tale da comportare un incremento dei fattori di impatto caratteristici del progetto:
  - Fabbisogno di materie prime 30%;
  - Fabbisogno di acqua 40%;
  - Fabbisogno di energia 20%;
  - Produzione di rifiuti 20%;
  - Emissioni atmosferiche 10%;
  - Emissioni di rumori 50% del valore differenziale acustico notturno e diurno di cui alla legge quadro n. 447/95;
  - Scarichi idrici 40%;
  - Emissioni termiche 10%;
  - Emissioni di vibrazioni 20%;
  - Emissioni di radiazioni 20%;
  - Traffico generato dall'intervento 30%;
  - Materiali pericolosi usati, immagazzinati o prodotti sul sito 30%;
  - Rischio di incidenti, quando intervengono modifiche da comportare l'inserimento nella Seveso II.

## VERIFICA CONDIZIONI

### 1. Cambiamento della localizzazione

L'intervento non prevede cambiamenti di localizzazione ma solo rettifiche perimetrali delle concessioni demaniali.

***[nessun cambiamento della localizzazione]***

### 2. Cambiamento di tecnologia qualora non comporti la riduzione o il mantenimento degli impatti preesistenti

Premesso che le tecnologie innovative di base sono state già adottate dai cantieri con processo produttivo integrale (realizzazione completa dell'imbarcazione), non si prevedono all'interno delle aree cantieristiche sostanziali modifiche alla tecnologia adottata nella costruzione, nella riparazione e nella manutenzione dei mezzi nautici, né si modificano i sistemi d'alaggio e di movimentazione degli scafi che continuano ad essere sollevati e trasportati per mezzo di "carri boat lift"/ travel lift tuttora in funzione nell'area portuale.

***[nessun cambiamento della tecnologia]***

3. Incremento di dimensione superiore al 30% di quelle che caratterizzano l'opera esistente (SUL)

Considerando la SUL tutta l'area delle concessioni demaniali a cantiere navale, in quanto l'attività lavorativa si svolge per la maggior parte all'aperto, l'aumento della superficie cantieristica, prevista dal progetto, è di 3371 m<sup>2</sup> pari al 14.4%.

**[Incremento inferiore del 30%]**

4. Modifiche a impianti produttivi che comportino un aumento della produzione (intesa come media annuale calcolata sugli ultimi tre anni) superiore al 30%;

La modifica sugli impianti produttivi con aumento della produzione è collegata di norma all'incremento dimensionale del cantiere (ved. punto 3), all'innovazione tecnologica (ved. punto 2) e al riordino/razionalizzazione degli spazi cantieristici. Secondo quanto già specificato al punto 2 e al punto 3, il nuovo assetto della zona sud del porto non comporterebbe aumento di produttività se non per quella percentuale dovuta alla razionalizzazione delle attività artigianali industriali cantieristiche che può essere stimata tra il 13% e il 21%.

**[Incremento della produzione inferiore al 30%]**

5. Modifica tale da comportare un incremento dei fattori di impatto caratteristici del progetto:

- Fabbisogno di materie prime 30%;
- Fabbisogno di acqua 40%;
- Fabbisogno di energia 20%;
- Produzione di rifiuti 20%;
- Emissioni atmosferiche 10%;
- Emissioni di rumori 50% del valore differenziale acustico notturno e diurno di cui alla legge quadro n. 447/95;
- Scarichi idrici 40%;
- Emissioni termiche 10%;
- Emissioni di vibrazioni 20%;
- Emissioni di radiazioni 20%;
- Traffico generato dall'intervento 30%;
- Materiali pericolosi usati, immagazzinati o prodotti sul sito 30%;
- Rischio di incidenti, quando intervengono modifiche da comportare l'inserimento nella Seveso II.

**- Fabbisogno di materie prime inferiore al 30%**

Il fabbisogno di materie prime è correlato all'incremento della produzione stimata in 13/21%, è da considerare anche che nella riorganizzazione/razionalizzazione degli spazi e delle attività le

lavorazioni tendono a diminuire gli sfridi e quindi ad aumentare il rapporto prodotto finito/materie prime (maggiore rendimento della materia prima).

**- Fabbisogno di acqua inferiore al 40%**

Il fabbisogno di acqua nei processi produttivi cantieristici è irrilevante. Un lieve incremento è dato dall'utilizzo dell'acqua nei sistemi di refrigerazione delle nuove strutture da stimare intorno all'8%.

**- Fabbisogno di energia inferiore al 20%**

Si prevede un incremento del fabbisogno di energia per l'illuminazione e la refrigerazione/riscaldamento delle nuove strutture, in parte assorbito da quanto specificato dal "Disciplinare tecnico per l'attuazione" all'art. 14, che prevede l'utilizzo obbligatorio di energia da fonti rinnovabili con un minimo di 3 KW per struttura. E' da considerare inoltre che l'utilizzo di macchine utensili e attrezzature di nuova generazione comporta un minore assorbimento di energia. Incremento stimato di energia 8%.

**- Produzione di rifiuti inferiore al 20%**

La produzione di rifiuti, rapportato all'ampliamento delle aree di cantiere, è stimato in un incremento del 14%.

**- Emissioni atmosferiche inferiori al 10%**

Le emissioni atmosferiche dovute all'utilizzo di motori a combustione interna rimangono grosso modo inalterate in quanto, come già specificato al punto 3, non si modificano i sistemi d'alaggio e di movimentazione degli scafi con la sola integrazione di un travel-lift più grande. Per quanto riguarda le emissioni, dovute ai generatori di calore per i sistemi di riscaldamento, si precisa che gli stessi saranno limitati alle zone uffici e saranno nella maggior parte a tipologia "pompa di calore" (senza emissioni) e in minima parte con piccoli generatori a combustione alimentati a metano. Non si prevedono nei processi produttivi grandi generatori di calore. I sistemi di "ossitaglio", "ossi-acetilenica" e macchine di saldatura fanno già parte dei processi in atto. Incremento inferiore al 6%.

**- Emissioni di rumori 50% del valore differenziale acustico notturno e diurno di cui alla legge quadro n. 447/95**

Nel Piano Acustico di S. Benedetto l'area in oggetto è indicata in classe V - area prevalentemente industriale - individuata con i seguenti parametri:

Leq diurno (dB), emissione/immissione 65/70;

Leq notturno (dB), emissione/immissione 55/60.

La previsione di realizzazioni di capannoni che ospiteranno una buona percentuale delle attività che attualmente si svolgono all'aperto, comporterà una diminuzione di emissioni di rumori.

**- Scarichi idrici 40%**

Incremento stimato rispetto alle quantità attuali variabile tra il **15%** e il **20%**.

**- Emissioni termiche 10%**

Incremento dovuto all'integrazione di nuove macchine utensili ecc. nei processi produttivi, stimato intorno al **4%**.

**- Emissioni di vibrazioni 20%**

La previsione di realizzazioni di capannoni che ospiteranno una buona percentuale delle attività che attualmente si svolgono all'aperto, comporterà una diminuzione di emissioni di vibrazioni.

**- Emissioni di radiazioni 20%**

Le fonte di emissione di radiazioni riguardano i controlli radiografici delle saldature, che attualmente avvengono normalmente con personale specializzato esterno e con cadenza 6-12 mesi per un periodo di tempo di circa 10 ore. Si stima un incremento del **15%**.

**- Traffico generato dall'intervento 30%**

la riorganizzazione dell'area, anche dal punto di vista della viabilità, prevede una considerevole diminuzione del traffico e della pericolosità dello stesso in quanto saranno previsti percorsi per la movimentazione delle imbarcazioni distinti da quelle automobilistici.

**- Materiali pericolosi usati, immagazzinati o prodotti sul sito 30%**

Incremento stimato del **10%**.

**-Rischio di incidenti, quando intervengono modifiche da comportare l'inserimento nella Seveso II.**

Non si prevedono modifiche nei processi produttivi in atto tali da comportare l'inserimento nella Seveso II.

II DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
ING. MARCO CICCHI



VISTO IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
ING. GERMANO POLIDORI

